



LE  
PRIME

## Fragments

Brook in salsa Beckett

### Fragments

di Samuel Beckett  
regia di Peter Brook  
Théâtre des Bouffes du Nord (Parigi/ Francia)  
con Carmichael, Martinez, Sarachu  
Lecce, Cantieri Koreja 31 gennaio

**Fresco di Ubu** 2008 come miglior spettacolo straniero, torna in Italia lo splendido Beckett firmato Peter Brook: frammenti fulminanti di piccole storie all'angolo. La solitudine, la malinconia, due vite a specchio...

Un repertorio di schegge di teatro che ci illumina di immenso.

## Cechov

La coscienza di Vanja

### Zio Vanja

di Anton Cechov  
regia di Gabriele Vacis  
con E. Allegri, L. Curino, P. Devecchi, M. Di Mauro, L. Giagnoni, D. Gozzi, A. Marchetti, L. Panti, F. Porrini  
Torino, teatro Carignano dal 2 febbraio

**Vacis sceglie Cechov** per inaugurare il Carignano appena restaurato. Un percorso di consapevolezza dei protagonisti tra delusione e rassegnazione ed errori fatali nel tentativo di riscattarsi da una routine stanca. In scena gli attori «storici» del Laboratorio Teatro Settimo, da Laura Curino a Michele Di Mauro.

## A come Amianto

Ulderico Pesce show

### A come Amianto

di e con Ulderico Pesce  
regia di Ulderico Pesce  
Bresso  
Centro Civico Sandro Pertini  
Lunedì alle 21,00

**Anteprima nazionale** a Bresso per Ulderico Pesce, che stavolta ci racconta la storia d'amore tra Nico e Maria. Il primo vuole diventare un giornalista d'inchiesta; la seconda, invece, vuole fare la cantante. Nico ama molto Maria, ma è molto preso dal lavoro che lo porta nelle città italiane dove l'amianto ha seminato la morte.



«I pretendenti» Gli attori diretti da Carmelo Rifici in scena al Piccolo di Milano

## I pretendenti

Di Jean-Luc Lagarce  
Regia di Carmelo Rifici  
Con Massimo De Francovich, Elena Ghiaurov, Francesca Ciocchetti  
Milano Piccolo Teatro Studio fino al 18 febbraio  
\*\*\*\*

## MARIA GRAZIA GREGORI

MILANO

In una stanza giallo acido con una scrivania dirigenziale che pende dal soffitto, sedie dappertutto, arrivano alla spicciolata con la loro devastante protervia o insicurezza diciassette personaggi. E parlano, parlano: combattendosi senza esclusioni di colpi, aggredendo lo spazio con fisicità esasperata o remissiva, girando su stessi come il girevole che dà movimento alla scena di Marco Rossi. Così per due ore senza apparente speranza: ma il feroce humour di Jean-Luc Lagarce ci cattura a folate, ci costringe a fare i conti con certi comportamenti della nostra società. Quello che è certo è che con *I pretendenti*, andato in scena fra gli applausi al Piccolo Teatro Studio, si incomincia anche da noi a fare i conti con questo autore, regista e attore morto a soli 38 anni (nel 1995) di Aids che in Francia è una gloria nazionale, come tale rappresentato anche alla Comédie Française.

Questo spettacolo è il primo di un «duetto» a lui dedicato, progettato da Luca Ronconi che non ha potuto, per via di una lunga convalescenza, firmare questa regia, riservandosi il secondo testo *Fino alla fine del mondo* che andrà in scena a metà marzo. Ma altri Lagarce vedremo quest'anno che si annuncia come il suo, qui da noi. A mettere in scena *I pretendenti* è Carmelo

Rifici, che ha lavorato accanto a Ronconi ma che ha saputo sviluppare un suo autonomo approccio al teatro che si rivela anche in questa sua notevole regia nel forte scandaglio sul testo che è poi una macchina perfetta che costringe, semmai, a sviluppare una parallela partitura di gesti, di azioni, di situazioni che danno un'ulteriore risonanza alle parole. *I pretendenti* (1992) è una satira feroce sui rapporti interpersonali, sulle meschinità dei meccanismi di potere rappresentati dai diciassette membri di un circolo culturale di provincia qui raccolti per stabilire la defenestrazione del vecchio direttore e l'elezione del nuovo.

## UN MONDO RIDICOLO

Alleanze, inciuci, colpi bassi, guerra generazionale, donne dominatrici, rassegnate contro uomini mediocri, tutti impegnati nell'arte difficile di galleggiare di fronte a un burocrate senza qualità (Giovanni Crippa) che viene da Parigi. Diciassette attori formidabili - ci spiace non poterli nominare tutti - da Francesca Ciocchetti che con travolgente forza plastica è la volgare funzionaria del municipio al rassegnato Massimo De Francovich, giubilato direttore e a Paola Bacci sua svagata moglie, da Elena Ghiaurov, feroce segretaria generale vessatrice del marito (Giorgio Ginex), a Pierluigi Corallo smanioso di potere a Francesco Colella suo amante, che però non disdegna di corteggiare le donne (Melania Giglio, vamp suo malgrado).

E lo stupefatto Alessandro Genovesi, l'isterica Bruna Rossi, il leccapiedi di Gianluigi Fogacci... per raccontarci questo mondo ridicolo e protervo che ci somiglia e che gira su stesso, inutilmente. ●

QUESTO  
PICCOLO  
MONDO  
RIDICOLO

Piccoli abusi, colpi bassi, inciuci  
di una borghesia miserevole:  
è Lagarce versione Ronconi-Rifici